

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA
FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
(29/10/2018)**

L'anno 2018, il giorno 29 del mese di Ottobre, alle ore 10:30, presso gli uffici della Fondazione Idis-Città della Scienza (Sala Oppenheimer), in Napoli alla via Coroglio n. 57, si è tenuta l'Assemblea dei Soci, in seconda convocazione, indetta a mezzo avviso spedito nei modi e termini di legge e di statuto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Il seduta straordinaria:

1. approvazione del Nuovo statuto

In seduta Ordinaria:

1. comunicazione del commissario
2. presa d'atto delle dimissioni rassegnata dela Prof. Giovanni Chieffi e dal Prof. Mario Raffa;
3. approvazione bilancio 2017;
4. monitoraggio situazione economica 2018;
5. misure straordinarie per arginare lo stato di crisi economico/finanziaria della Fondazione;
6. varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicati risultano presenti:

1. il Commissario, ex art. 25 del codice civile, Avv.to Giuseppe Albano;
2. il Segretario Generale, dr. Giuseppe Russo;
3. I soci Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini, Prof. Giulio Baffi (delega al Prof. Massimo Pica Ciamarra), Prof.ssa Adriana Buffardi, Prof. Vincenzo Cuomo, Prof. Francesco Gagliardi, Prof. Paolo Galluzzi (delega al dr Luigi Amodio), Prof. Adriano Giannola (delega al dr Vincenzo Lipardi), Prof. Pietro Greco (delega al Prof. Massimo Pica Ciamarra), dr. Vincenzo Lipardi, Prof. Luigi Nicolais (delega al Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini), Prof. Massimo Pica Ciamarra, Regione Campania (delega all'Assessore all'Attività Produttive ed alla Ricerca, dr Antonio Marchiello), Città Metropolitana di Napoli (delega all'Avv.to Elpidio Capasso), Prof. Paolo Pollice (delega al dr. Vincenzo Lipardi), Prof. Giuseppe Pompeo Russo, Prof. Francesco Salvatore (delega al Prof. G.V. Silvestrini), Prof. Paolo Strolin (delega al Prof. Francesco Gagliardi), Prof. Maurizio Torrini (delega al Prof. G.V. Silvestrini), dr. Luigi Amodio.

Sono inoltre presenti, per il Collegio Sindacale, il dr. Sergio Cairone (Presidente) ed i sindaci effettivi Dott. Gaetano Cuccurullo ed il dr. Salvatore Tramontano.

A termini di Statuto, assume la funzione di segretario verbalizzante il dr. Raffaele D'Angiò, quale conferitario del relativo incarico.

Constatata, e fatta constatare la regolarità della convocazione e della seduta, anche in ordine al *quorum* richiesto dallo Statuto per deliberare, si dichiarata aperta la seduta.

Prende la Parola il Commissario il quale dopo aver salutato - e ringraziato - tutti i soci per l'ampia partecipazione ad un'Assemblea chiamata a deliberare su tematiche estremamente importanti, propone ai Soci di dare corso prima alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della sessione ordinaria dell'Assemblea. Così facendo, argomenta il Commissario, il Consesso, dopo aver licenziato il bilancio, per il quale v'è pure il parere favorevole del Collegio Sindacale, potrà dedicarsi alla trattazione del Nuovo Statuto, tema cruciale per il futuro della Fondazione.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea decide di dare corso per prima alla trattazione del nuovo Statuto.

Per attività espletate e le decisioni assunte dall'Assemblea, in seduta straordinaria, fa fede il verbale redatto a cura del Notaio, dr. Roberto De Falco (quivi accluso).

Alle ore 14:20 l'Assemblea riprende la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno in seduta ordinaria.

Il Commissario passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, presa d'atto delle dimissioni rassegnate dal Prof. Giovanni Chieffi e dal Prof. Mario Raffa.

Sul punto, il Commissario informa il Consesso di aver già espresso il proprio rammarico ai soci dimissionari per la decisione assunta. Informa, altresì, di averli ringraziati perché con la loro presenza, ed il loro lavoro, hanno dato lustro alla Fondazione.

L'Assemblea prende atto.

Si passa all'approvazione del bilancio 2017.

Prende la parola il dr. Giuseppe Russo che illustra il bilancio ai soci, la situazione economica e finanziaria 2018 (sintetizzata nella nota di monitoraggio acclusa nelle cartelline dei Soci) e le iniziative che si potrebbero intraprendere per arginare la crisi in cui versa attualmente la Fondazione.

Prende la parola il Commissario il quale domanda ai soci presenti se tutti hanno dato lettura al bilancio, alla nota integrativa, alla relazione sulla gestione ed alla relazione unitaria del collegio sindacale.

I soci confermano di essere edotti del contenuto di predetti atti.

Il Commissario precisa che il Collegio Sindacale, prima di esprimersi secondo legge sul bilancio 2017, ha richiamato l'attenzione della Gestione Commissariale sulla necessità di osservare il principio di continuità aziendale che, allo stato degli atti, risulta critico.

La Gestione Commissariale, a fronte del monitor del Collegio Sindacale, si è espressa nei modi di cui alla nota del 12 ottobre 2018, prot. 1084 (inviata a tutti i soci), ovvero dubitando dell'applicabilità del principio richiamato agli enti non profit - come la Fondazione -, e che comunque esso principio sarebbe osservato grazie anche all'inversione di tendenza risultante dalle proiezioni della situazione economica 2018.

Ebbene, precisa il Commissario, il Collegio Sindacale correttamente ha investito la Regione Campania della problematica, interpellandola sulla natura giuridica dell'Ente e sulla sussistenza o meno dell'obbligo della copertura del disavanzo a norma del D.lgs 118/2011.

Ritornando al bilancio, continua il Commissario, si registra un disavanzo di 1.904.684,00 di euro. Si propone di assicurare la copertura del disavanzo mediante l'intero utilizzo della riserva straordinaria pari ad euro 364.397,00 ed il parziale utilizzo delle riserve da rivalutazione per euro 1540.287,00.

Si apre un'ampia discussione in Assemblea. I soci si domandano quali potrebbero essere le misure straordinarie da mettere in campo per arginare l'esposizione - soprattutto -

finanziaria della Fondazione. Il dr. Lipardi ricorda che la precedente amministrazione pensò alla contrazione di un mutuo con Unicredit. Consiglia di valutare l'opportunità di un'eventuale riassunzione dell'istanza.

Prende la parola il dr. Russo il quale non esclude, in estrema ratio, la possibilità di ricorrere ad un mutuo. Tuttavia, continua il dr. Russo, la gestione commissariale vorrebbe esplorare prima soluzioni alternative (atti di dotazione di nuovi soci, contributi straordinari, altro).

Il commissario chiede al Consesso di votare il bilancio 2017.

L'assemblea, con l'astensione del Prof. Gagliardi, approva il bilancio 2017, decidendo di coprire il disavanzo mediante l'intero utilizzo della riserva straordinaria pari ad euro 364.397,00 ed il parziale utilizzo delle riserve da rivalutazione per euro 1.540.287,00.

Il Prof. Gagliardi chiede che venga messo a verbale la motivazione della sua astensione dal voto. Ed invero, dichiara di essersi astenuto dal voto per non essersi espresso sugli ultimi bilanci, alcuni di quali risultati negativi, mentre egli sapeva essere in equilibrio.

Non essendovi null'altro da trattare, alle ore 15.35 si conclude la sessione ordinaria dell'Assemblea dei soci.

Alle 16.30 riprendono i lavori dell'Assemblea - sessione straordinaria -.

Per espressa richiesta del socio Prof. Paolo Strolin si dà atto che il predetto, in data 28 ottobre 2017, con email indirizzata al Commissario della Fondazione (tenendo per conoscenza l'assessore alla ricerca ed alle Attività produttive, dr. Antonio Marchiello), delegava il Prof. Francesco Gagliardi all'Assemblea odierna anticipando la sua astensione dal voto del nuovo statuto sulla scorta della seguente motivazione:

<<"dove non era riuscito l'incendio, stanno riuscendo i conflitti interni".

Questo leggevamo sui giornali e aleggiava nell'opinione pubblica lo scorso anno. Lo conferma la regressione delle attività che si è successivamente verificata. Questo stato di cose accentua la necessità di un intervento economico da parte della Regione, segnale di un potenziale slittamento della Città della Scienza verso un Ente largamente assistito, che lo si voglia o no.

Le posizioni espresse in questi ultimi giorni mostrano che la attuale proposta di Statuto, se da un lato giustamente riflette l'apporto economico dato dalla Regione, dall'altro prolunga lo stato di conflitto allorché la "pace interna" è elemento essenziale per il corretto funzionamento di qualsiasi Ente.

Sono state oggettivamente rilevate incongruenze ed elementi di confusione. In spirito costruttivo, auspico che, piuttosto che procedere "tout court" a votazione sull'attuale proposta di Statuto, si apra una fase di riflessione e discussione, da concludersi nell'arco di poche settimane. In un voto sulla attuale proposta, anticipo la mia astensione>>.

Si dà altresì atto che a seguito di alcune rettifiche statutarie proposte e discusse in Assemblea (seconda parte della seduta straordinaria), il Prof. Strolin ha, per il tramite del Prof. Gagliardi, espresso parere favorevole, approvando lo Statuto.

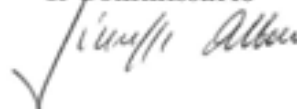
Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Il verbale della sessione straordinaria della seduta assembleare a cura del Notaio dr. Roberto De Falco;
2. il bilancio 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione in uno con la relazione unitaria all'Assemblea del Collegio Sindacale e con la relazione sulla revisione contabile a cura della RIA Grant Thornton spa;
3. la nota sul monitoraggio della situazione economica 2018.

Il Segretario Verbalizzante



Il Commissario



Repertorio n.

Raccolta n.

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di ottobre, alle ore
dieci e cinquanta

29/10/2018, h. 10.50

in Napoli, alla via Coroglio 57, dinanzi a me dott. Roberto de Falco, Notaio

in Arzano con studio alla via Galilei 72, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notari Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è presente:

- Albano Giuseppe, nato ad Avella il giorno 11 aprile 1946, domiciliato per la carica ove appresso, quale Commissario e legale rappresentante della Fondazione IDIS - Città della Scienza (Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica), con sede in Napoli, via Coroglio 57-104, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 52, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 95005580634, partita IVA 05969960631, REA 498497, tale nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 293 del 29 novembre 2017.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente verbale di assemblea straordinaria della fondazione medesima, convocata per questo giorno, ora e luogo con avviso prot. 2018_985 del 28 settembre 2018, inviato a mezzo telegramma in pari data a tutti i soci, componenti dell'organo amministrativo e membri del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 7 del vigente statuto sociale.

Assume la Presidenza, a termini dello statuto sociale, esso Commissario, il

quale constatata e dichiara che:

- a) sono qui presenti, in proprio o per delega che sarà conservata negli atti dell'ente, numero diciannove soci su ventidue (essendo pervenute le dimissioni dei soci prof. Giovanni Chieffi e prof. Mario Raffa), così come si evince dal foglio presenze redatto sul Registro Presenze della Fondazione;
- b) per l'organo amministrativo è presente esso Commissario, ed è altresì presente il Segretario Generale dr. Russo;
- c) per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dr. Sergio Cairone ed i Sindaci Effettivi dr. Gaetano Cuccurullo e dr. Salvatore Tramontano;
- d) pertanto l'assemblea stessa è validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del nuovo Statuto.

Quindi chiama me Notaio a fungere da Segretario ed apre la discussione sull'argomento all'ordine del giorno, facendo presente all'assemblea che nel suo mandato commissariale rientra innanzitutto la modifica dello statuto, necessità sulla quale c'era ampio consenso; espone che sulla base di tale necessità ha interloquito con soggetti interni ed esterni alla Fondazione, per elaborare la proposta di statuto che è stata tempestivamente comunicata a tutti i soci.

Illustra quindi ai soci le modifiche statutarie proposte, e risultanti dalla suddetta proposta. In particolare affronta: il tema della qualificazione come Consiglio Generale dell'organo già qualificato come Assemblea; il tema della qualificazione dei Soci (Fondatori ed Aderenti); il tema della nuova organizzazione degli organi dell'ente; il tema del diritto di voto e della for-

mazione della maggioranza, che tenga conto del contributo di ciascun ade-

rente alle esigenze economiche della Fondazione, atteso che fin qui l'unico

socio che ha sopperito alle stesse è stata la Regione Campania.

Il Sindaco dr. Tramontano ed il Sindaco dr. Cuccurullo chiedono chiarimen-

ti sul funzionamento del meccanismo di calcolo del peso del contributo de-

gli aderenti, che il Commissario fornisce.

Ulteriori chiarimenti il Commissario fornisce su richiesta del Presidente del

Collegio Sindacale e del Sindaco dr. Cuccurullo.

Il socio prof. Pompeo Russo esprime il suo ringraziamento al Commissario

per le modifiche proposte sulla qualifica dei Soci ed esprime il parere che

la percentuale del 50% dei diritti di voto, fondata sul contributo economico,

sia eccessiva; il Presidente precisa che quel 50% riguarda in realtà tutti i

soci, e non solo la Regione Campania.

Il socio prof. Gagliardi, anche per il suo delegante prof. Strolin, chiede una

pausa di riflessione sulla proposta di nuovo statuto; esprime poi alcune va-

lutazioni in merito alla stessa, in particolare per quanto concerne gli apporti

dei soci, da considerarsi non solo sul piano economico, il che consentireb-

be di valorizzare l'apporto culturale di ciascuno dei soci. Chiede quindi di

soffermarsi sulla filosofia del proposto nuovo sistema di voto. Preannuncia

che non intende fare ostruzionismo, ma in caso di approvazione del nuovo

statuto, cui non si opporrebbe, presenterebbe le sue dimissioni dalla Fon-

dazione.

Per la Regione l'assessore Marchiello sottolinea l'esigenza della Regione

stessa di tutelare il denaro pubblico che essa investe nella Fondazione.

Il socio dr. Lipardi sottolinea che non esiste alcun "buco" nel bilancio di Cit-

tà della Scienza, la cui amministrazione precedente ha sempre effettuato investimenti, e chiede rispetto del lavoro fatto in passato. Sullo statuto, esprime apprezzamento per la nomina del prof. Silvestrini quale Presidente Onorario. Nel merito, esprime contrarietà alla proposta modifica dell'art. 5 sui Soci Fondatori. Quanto all'esigenza espressa dal socio Regione, fa presente che in passato nulla è stato mai approvato in contrasto con la Regione. Propone pertanto di lasciare invariato l'art. 5 ed integrare l'art. 8, inserendovi le previsioni sulle quali la Regione Campania intende avere maggior peso.

Il Segretario Generale dr. Russo precisa alcuni punti sui passati bilanci della Fondazione: sull'art. 5 evidenzia la necessità della proposta modifica, per consentire alla Regione maggior controllo sulle decisioni dell'ente. Sottolinea il deficit finanziario della Fondazione, che rende necessario adottare rimedi, dal momento che i programmi eccellenti della stessa avrebbero richiesto risorse finanziarie che sono mancate.

La socia prof. Buffardi esprime comprensione per le esigenze manifestate dalla Regione Campania, ma si interroga sul significato della stessa esigenza di controllo, sotto il profilo della autonomia della Fondazione come istituzione culturale e scientifica; esprime le sue perplessità sulla logica del dare e dell'avere in una istituzione culturale. Manifesta consenso per le proposte del socio dr. Lipardi, che considera sufficienti per garantire le esigenze manifestate dalla Regione.

Il socio prof. Cuomo condivide il principio che chi offre risorse economiche debba governare l'ente. Ma ritiene che lo statuto proposto possa far perdere la caratteristica della Fondazione, di utilizzare le capacità dei Soci Fon-

datori come elemento attrattivo a favore della Fondazione stessa. Annuncia comunque il suo voto a favore della proposta modifica.

Il socio prof. Pica Ciamarra aderisce alle considerazioni del prof. Cuomo e richiama l'esperienza della Fondazione De Felice, che dopo l'ingresso della Regione ha avuto prima un periodo di crisi e poi di ripresa. Chiede se si possa pensare ad una rivisitazione della proposta di nuovo statuto, che tenga conto delle esigenze manifestate in questa assemblea; in mancanza, preannuncia il voto comunque favorevole, data l'esigenza pressante di intervenire.

L'avv. Capasso per il socio Città Metropolitana riferisce di non essere in grado di approvare la proposta di modifica; esprime apprezzamento per la proposta di soprassedere alla decisione per un breve termine.

Il Commissario a questo punto illustra le altre proposte di modifica allo statuto, facendo presente di non avere obiezioni a riportare a cinque, anziché a tre, i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il socio Regione Campania propone di emendare gli artt. 13 e 20 del testo di proposta, come segue:

a) i primi due commi dell'art. 13 sono sostituiti dai seguenti

<Nello spirito che ha sempre guidato la Fondazione, il Comitato Scientifico è l'organo di riferimento istituzionale, culturale e scientifico della stessa. È deputato a formulare proposte sulla programmazione della Fondazione, ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sull'ingresso di nuovi soci e ad assumere iniziative per l'attuazione dei fini statutari da sottoporre al Consiglio Generale. E', altresì, competente ad esprimere pareri nelle materie portate alla sua attenzione dal Consiglio Generale, dal Presidente o da

un membro dello stesso comitato.

I membri sono nominati dal Consiglio Generale e scelti tra i Soci e tra quanti vengono designati dalle sette Università statali della Campania e dal CNR. Il Comitato nomina al suo interno il Coordinatore Scientifico attribuendogli le relative deleghe. I membri del Comitato sono individuati tra docenti universitari, ovvero tra persone di riconosciuta esperienza professionale nelle materie che rientrano nell'oggetto statutario della Fondazione. Restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Per la loro opera, hanno diritto al solo rimborso spese, se documentate>;

b) all'art. 20 è aggiunto in fine il seguente comma:

< Con appositi Regolamenti sarà individuato il numero massimo dei membri del Comitato Scientifico e le relative modalità di funzionamento>”

Su questo punto il prof. Gagliardi propone di rafforzare il ruolo; il dr. Lipardi aderisce alla proposta del socio Pica Ciamarra di delegare ad una piccola Commissione la revisione della proposta di statuto; il prof. Gagliardi ed il prof. Cuomo propongono di approvare lo statuto come proposto, con l'assunzione dell'impegno, da parte dell'assemblea, di rivedere a breve alcuni punti.

Il Commissario ribadisce con forza che le proposte modifiche statutarie non intendono comprimere l'autonomia scientifica della Fondazione.

Il socio dr. Amodio manifesta le sue preoccupazioni in tal senso per il futuro.

Il socio dr. Lipardi propone di modificare l'art. 5, sostituendo l'Assemblea dei Soci con il Consiglio Generale e i Soci Fondatori sopravvenuti con i

Soci Aderenti, lasciando invariato il resto; nonché di integrare l'art. 8 con ulteriori ipotesi di necessario voto favorevole della Regione, quali l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; il tutto senza alterare per il resto la struttura della Fondazione.

Il prof. Pica Ciamarra esprime la preoccupazione che l'assetto come proposto dal dr. Lipardi scoraggerebbe l'apporto economico di altre istituzioni, attesa la prevalenza statutaria della sola Regione.

Il Segretario Generale ritiene che il meccanismo proposto dal dr. Lipardi sarebbe bloccante.

Il Commissario espone l'avviso che non bisogna focalizzarsi sulla posizione della Regione Campania, mentre il meccanismo basato sul contributo economico apre anche ai contributi di altri soggetti istituzionali; quindi ritiene non accoglibile la proposta del dr. Lipardi.

Il socio prof. Silvestrini esprime apprezzamento per il dibattito assembleare e sottolinea la gravità del momento della Fondazione, che richiede risposte concrete; auspica che si riesca ad uscire dalla situazione di emergenza con l'accordo della Regione, e ciò oggi, e non in un futuro più o meno prossimo, e pertanto auspica l'approvazione della proposta di nuovo statuto elaborata dal Commissario dopo lunghe trattative con la Regione.

Il Presidente ringrazia il prof Silvestrini per il suo intervento.

Alla luce dell'ampia discussione svoltasi, il Presidente propone all'assemblea di approvare il nuovo Statuto Sociale, complessivamente riscritto e riformulato, nel testo già circolato tra i soci, emendato secondo le indicazioni del socio Regione Campania circa gli artt. 13 e 20.

L'assemblea, quindi, esprime mediante alzata di mano il seguente voto:

a) favorevole da parte dei soci:

- Russo;

- Regione Campania;

- Gagliardi;

- Silvestrini, anche per delega dei soci Nicolais, Salvatore e Torrini;

- Cuomo;

- Pica Ciamarra, anche per delega dei soci Baffi e Greco;

b) contrario da parte dei soci:

- Città Metropolitana;

- Lipardi, anche per delega dei soci Giannola e Pollice;

- Buffardi;

- Amodio, anche per delega del socio Galluzzi;

c) astensione da parte del socio Strolin, tramite il delegato prof. Gagliardi.

Il Presidente dà pertanto atto, che – in mancanza della maggioranza statutaria dei 2/3 (due terzi) dei presenti per le modifiche statutarie – la modifica proposta non è approvata.

Alle ore quattordici e venti il Presidente passa quindi a trattare i punti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'assemblea, la cui discussione è verbalizzata separatamente a cura degli organi della Fondazione.

Alle ore sedici e trenta il Presidente riapre la discussione sulla parte straordinaria, per dare la parola al prof. Gagliardi, il quale chiede di rivedere la delibera in precedenza adottata, proponendo di ulteriormente sostituire il primo comma dell'art. 13 dello statuto con il seguente:

“Nello spirito che ha sempre guidato la Fondazione, il Comitato Scientifico è l'organo di riferimento istituzionale, culturale e scienti-

fico della stessa. È deputato a formulare proposte sulla programmazione della Fondazione, a proporre l'ingresso di nuovi soci e comunque ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sull'ingresso di nuovi soci e ad assumere iniziative per l'attuazione dei fini statuari da sottoporre al Consiglio Generale. E', altresì, competente ad esprimere pareri nelle materie portate alla sua attenzione dal Consiglio Generale, dal Presidente o da un suo membro"

Il socio Città Metropolitana chiede di votare nuovamente sulla proposta di modifica statutaria, e precisamente sul testo già sottoposto all'esame dell'assemblea, come emendato dalla proposta del prof. Gagliardi.

A questo punto, alle ore sedici e trentasei, il rappresentante della Città Metropolitana si allontana.

Il rappresentante della Regione Campania evidenzia che senza l'approvazione della proposta modifica non sarebbe possibile portare avanti le attività della Fondazione.

Il dr. Lipardi auspica una delibera nel senso da lui già in precedenza sostenuto, ed evidenzia che, invece, sulle modifiche così come proposte non può spingersi oltre l'astensione.

A questo punto il dr. Lipardi chiede cinque minuti di sospensione; il Presidente accoglie tale richiesta alle ore sedici e quarantasette.

Alle ore sedici e cinquantacinque il Presidente riapre la discussione e dà la parola al socio dr. Lipardi, il quale si dichiara disponibile a cambiare la propria posizione, proponendo le seguenti integrazioni all'art. 5:

a) sostituzione del quarto comma con il seguente:

«Soci aderenti istituzionali sono gli Enti Pubblici. Soci aderenti non

istituzionali sono gli attuali componenti dell'assemblea persone fisiche e/o giuridiche, diverse dagli enti pubblici, nonché coloro che vi saranno ammessi successivamente.>

b) sostituzione dell'ultimo comma con il seguente:

<I soci contribuiscono alla vita dell'Ente nelle forme definite dal Consiglio Generale. Salvo diversa disposizione del Consiglio Generale, i soci aderenti perdono predetto status qualora omettano di corrispondere il contributo deliberato in fase di adesione. I soci che abbiano receduto, che siano stati esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Fondazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della Fondazione stessa>

La prof. Buffardi dichiara di conservare molte delle perplessità già manifestate, ma, preso atto del momento di grave difficoltà e dell'appello della Regione Campania, annuncia il suo voto positivo.

Il Presidente ringrazia la prof. Buffardi per le sue parole e per il suo sofferto ripensamento ed auspica unità di intenti per superare le difficoltà di Città della Scienza.

Il Presidente propone quindi all'assemblea di riesaminare la delibera di cui sopra e sottopone alla stessa l'approvazione del nuovo statuto, ulteriormente emendato secondo le proposte dei soci prof. Gagliardi e dr. Lipardi, e quale risultante dal documento che mi consegna e che io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "A", senza darne lettura per espressa dispensa del comparente.

L'assemblea, quindi, con voto unanime espresso mediante alzata di mano,

delibera

- di approvare il testo del nuovo statuto, come sopra allegato al presente

verbale sotto la lettera "B"

A questo punto, alle ore diciassette e venticinque, il Presidente dichiara
sciolta l'assemblea.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto con strumenti in-
formatici da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, è stato da
me letto al costituito, che interpellato lo approva e con me Notaio lo sotto-
scrive, unitamente all'allegato.

Consta di